m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0017205.06-03-2020

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

e, p.c. Alla **Eolo 3W Sicilia S.r.l.**
ROMA
PEC: eolo3wsicilia@pec.it

Oggetto: *[ID_VIP: 4972] Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 6 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 33,6 MW, ricadente nel Comune di Troia (FG).*
Proponente: Eolo 3W Sicilia S.r.l., Viale Liegi 7, Roma.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 1887 del 07.02.2020.
Parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.

In riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 2803/2020 del 07/02/2020, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7281/10515, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di Troia, in località "Cancarro", dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 6 aerogeneratori, della potenza di 5,6MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 33,6 MW, aventi diametro di rotazione massimo di 162 m, altezza all'hub massima di 120 m;
- linea elettrica interrata a 20kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta e trasformazione;
- stazione di trasformazione 20/150 kV;
- elettrodotto interrato a 150 kV per il collegamento della stazione di raccolta e trasformazione e la sottostazione di ampliamento della sezione a 150 kV della stazione elettrica (SE) "Troia" 150/380 kV della rete elettrica nazionale;
- lavori di realizzazione delle piazzole provvisorie e definitive di installazione degli aerogeneratori e lavori di realizzazione/adeguamento della viabilità di accesso agli aerogeneratori;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale http://www.adb.puglia.it, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- tutti gli aerogeneratori e le relative piazzole di montaggio provvisorie e definitive, la Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna MT/AT (20kV/150kV), i tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 20kV per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla Sottostazione elettrica di trasformazione, l' elettrodotto interrato a 150 kV, i tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, ricadono in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata* (P.G.1)" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In dette aree, in accordo alle disposizioni degli artt. 11 e 15 della N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità, per le opere previste, con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;

- l'aerogeneratore WTG 12 e la relativa piazzola di montaggio provvisoria e definitiva, alcuni tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 20kV per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla Sottostazione elettrica di trasformazione, intersecano o sono prossimi al "*reticolo*

idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri in destra e in sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I..

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità delle opere di progetto rispetto alla pericolosità idrogeologica P.A.I., si prende atto di quanto riportato nelle "Relazioni Geologiche" all'interno delle quali sono presenti analisi e valutazioni di natura geologica, geotecnica, sismica e di compatibilità geomorfologica, in merito all'impianto a realizzarsi in aree classificate nel P.A.I. a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)*":

- nella prima a firma del Dott. Geol. Roberto Menichelli, sulla base di un modello geologico e geotecnico del sottosuolo desunto da studi geologici pregressi eseguiti nello stesso territorio comunale in cui ricadono le opere di progetto, integrato da indagini indirette appositamente realizzate (prospezioni geofisiche MASW e sismiche a rifrazione) e sulla base della caratterizzazione sismica dei territori in studio, sono state eseguite analisi di stabilità dei pendii naturali mediante l'utilizzo del software di analisi GRM, in corrispondenza di n. 5 sezioni morfologiche, corrispondenti rispettivamente a quelli degli aerogeneratori WTG 7 WTG 9, WTG 16 (post operam), del versante lungo il quale si sviluppa il tratto iniziale della nuova strada, lungo la quale verrà posato anche il cavidotto, per l'accesso ai futuri aerogeneratori WTG 7, WTG 9 e WTG 16 e in corrispondenza del versante perpendicolare al tratto iniziale della strada esistente, che verrà adeguata e lungo la quale verrà posato il cavidotto, per l'accesso ai futuri aerogeneratori WTG 7, WTG 9 e WTG 16. Dall'analisi delle risultanze riportate nell'elaborato innanzi richiamato, il tecnico ha attestato che la realizzazione del Parco Eolico e delle opere connesse, non comporta, né comporterà, in alcun modo fenomeni di instabilità pur ricadendo la sua ubicazione all'interno di "*aree a pericolosità geomorfologica media e moderata* (PG1)".
- nella seconda, a firma del Dott. Geol. Raffaele Sassone, sulla base di un modello simile al precedente, sono state eseguite n.1 prospezioni geofisica MASW e n.1 sismica a rifrazione in corrispondenza dell'area interessata dalla realizzazione di una nuova stazione Terna di smistamento a 150 kV ad ampliamento della stazione 380/150 kV. In questo caso il tecnico afferma che l'intervento:
    1. non modificherà la morfologia dell'area e non vi sono condizioni di instabilità geomorfologica;

2. non modificherà la circolazione delle acque sotterranee in quanto alla profondità indicata per lo scavo non è presente una falda acquifera che potrebbe interferire con l'opera;
3. non modificherà la circolazione delle acque superficiali poiché non vi sono dei corsi d'acqua interrotti dal fabbricato da realizzare;
4. si determineranno cedimento nulli o trascurabili in quanto le caratteristiche geotecniche dei terreni analizzati sono tali da garantire una stabilità del terreno di fondazione;

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione Idrologica e Idraulica" (n. elaborato: R01), redatto dall'ing. Caniglia Camillo, in cui, sulla base della stima delle portate di piena per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, in corrispondenza dell'attraversamento del fosso Cancarro, se ne prevede il rifacimento con uno scatolare di luce netta e altezza pari a 2 m al quale andrà staffato esternamente il cavidotto, garantendo un franco per il cavidotto pari a 1,5 m.

Alla luce della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), debba essere subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

- un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri - sulla base di una analisi quantitativa della stabilità del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e post-operam, il cui livello di approfondimento deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse - l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutti gli aerogeneratori, e le relative piazzole di montaggio, la Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna MT/AT (20kV/150kV), nonché i tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 20kV per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla Sottostazione elettrica di trasformazione, l' elettrodotto interrato a 150 kV, i tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I.
- un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che analizzi le condizioni di sicurezza idraulica per le seguenti opere: 1) rete di cavidotti interrati interni MT 20 kV di collegamento tra gli aereogeneratori; 2) aerogeneratore WTG12 e la relativa piazzola di montaggio provvisoria e definitiva; 3) attraversamento del fosso Cancarro (in condizione ante e post-operam), nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., e che definisca contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità, e non costituiscano un rischio per le persone o beni, anche se esposte alla eventuale presenza o transito d'acqua.

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, in definitiva, evidenzia che a seguito della ricezione ed esame degli atti tecnici integrativi come innanzi indicati, potrà formalizzare il proprio parere di competenza al progetto di impianto eolico in esame, indicando altresì le eventuali prescrizioni da associare allo stesso.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica